

Codice A1813A

D.D. 19 maggio 2017, n. 1487

**L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione idraulica del Rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone (TO).  
Proponente: Condominio Parco Industriale Stellone. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione**

In data 15.02.2017 l'ing. Bartolomeo Visconti, in qualità di delegato dal "Condominio Parco Industriale Stellone", ha presentato istanza ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. n. 40/1998 per l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto "Lavori di sistemazione idraulica del Rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone (TO)", in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13.

Allo scopo, unitamente all'istanza, sono stati trasmessi gli elaborati progettuali tramite il servizio digitale on-line di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23.03.2015.

Il progetto intende ridurre il rischio idraulico lungo la sponda sinistra del rio al fine di evitare esondazioni in caso di piena con tempo di ritorno duecentennale, e consiste nella realizzazione di opere di contenimento della lunghezza di m 190, con riprofilatura e regolarizzazione del fondo alveo del corso d'acqua e sistemazione di uno scarico acque meteoriche mediante costruzione di un manufatto in c.a. in sinistra idrografica, dotato di valvola a clapet, tutto come ben documentato dal progetto di che trattasi.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio -Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate- ha pubblicato sul sito web, in data 03.03.2017, l'avviso di deposito del progetto, l'avvio del procedimento e l'individuazione della Direzione regionale responsabile del procedimento, ciò come previsto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 4967 del 27.02.2017 quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria la Direzione Agricoltura e la Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con Determinazione n. 621 del 07.03.2017, ha individuato il Dirigente del Settore Tecnico regionale -area metropolitana di Torino-, arch. Adriano Bellone, quale soggetto responsabile del procedimento, e i funzionari arch. Ettore Carelli e dott. geol. Giuseppe Ortu, quali responsabili dell'istruttoria;

Lo scrivente Settore, con le note prott. n. 15249 e n. 15257 del 28.03.2017 ha convocato per il giorno 11.04.2017 sia l'Organo Tecnico che la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto interessando i soggetti competenti di cui agli artt. 8 e 9 della L.R. n. 40/1998.

Sono pervenuti i seguenti contributi (che si allegano alla presente per farne parte integrante):

- 1) Città metropolitana di Torino -Servizio Viabilità 1, nota prot. n. 44916 del 11.04.2017 che richiama la precedente nota prot. n. 2412 del 10.01.2017, parere favorevole con richiesta di manutenzione dell'alveo e valutazione dell'inserimento di scogliera a valle dell'attraversamento della SP n. 393;
- 2) Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo -Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, nota prot. n. 5755 in data

12.04.2017, parere favorevole con la condizione di utilizzare materiali compatibili con il contesto e prevedendo l'inserimento di vegetazione al fine di valorizzare la percezione d'insieme;

- 3) Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale –Servizio Polizia Mineraria, Cave e Miniere-, prot. n. 5375 del 13.04.2017, parere favorevole purché il progetto esecutivo individui le cave di prestito per la realizzazione della scogliera;
- 4) Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio –Settore territorio e Paesaggio-, nota prot. n. 9505 del 19.04.2017, non rileva competenza.

Nel corso delle suddette riunioni, in particolare come si evince dal Verbale della Conferenza di Servizi, e dei pareri sopraccitati, è emersa la necessità di integrare il progetto per gli aspetti idraulici ed ambientali. Per quanto attiene invece agli ulteriori fattori d'interesse, quali viabilità, beni ambientali, competitività del sistema regionale in tema di cave e miniere, e paesaggio, i soggetti coinvolti nel procedimento non hanno rilevato criticità significative ai fini del procedimento in corso, inserendo condizioni a carattere tecnico che esulano dalla verifica di impatto ambientale.

Pertanto con prot. n. 17837 del 13.04.2017 quest'Ufficio ha trasmesso al Proponente il Verbale della Conferenza di Servizi contenente la richiesta d'integrazione per i soli aspetti idraulici ed ambientali, da presentarsi entro i termini di legge.

In data 05.05.2017 il Proponente ha quindi fornito sul servizio digitale on-line un documento integrativo per risolvere le questioni idrauliche ed ambientali sollevate.

Esaminate le integrazioni, che nel complesso sotto l'aspetto idraulico assolvono alle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi, acquisito per il tema ambientale il parere favorevole con condizioni della Direzione regionale Agricoltura, prot. n. 19703 del 17.05.2017, allegato anch'esso alla presente, si ritiene che il progetto così come integrato contenga gli elementi necessari per poterlo escludere dalla fase di valutazione dimostrando l'assenza di effetti negativi e significativi nei confronti dell'ambiente conseguenti l'inserimento dell'opera.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i.;
- vista la Determinazione n. 621 del 07.03.2017 del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

*determina*

di non sottoporre il progetto dei “Lavori di sistemazione idraulica del Rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone (TO)”, presentato dal Condominio Parco Industriale Stellone, alla fase di valutazione ai sensi della L.R. n. 40/1998 per quanto in premessa, in particolare nel rispetto delle seguenti condizioni da ottemperare in sede autorizzativa/esecutiva:

1. attenersi alla “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006”, approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i.;
2. il taglio della vegetazione deve essere praticato come prescritto agli articoli 37 e 37bis del Regolamento forestale approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R e s.m.i.;
3. evitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive seguendo le misure di prevenzione contenute nella D.G.R. n. 46-5100 del 18.12.2012 e s.m.i.;

4. porre particolare cura nella gestione della fase di cantiere;
5. al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, con ripristino morfologico e vegetativo delle aree eventualmente danneggiate.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

**II DIRIGENTE**  
**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(arch. Adriano BELLONE)